CHIARIMENTI SUL PIANO GENERALE AMMINISTRATIVO DELLE CASSE DI RISPARMIO PER...

Jori Luigi

SCHIARIMENTI

SUL PIANO GENERALE AMMINISTRATIVO

DELLE CASSE DI RISPARMIO

PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE

DELLE PUBBLICHE SCUOLE ELEMENTARI ITALIANE

COMPOSTO E PUBBLICATO

DA JORI LUIGI

MAESTRO DI GRADO SUPERIORE IN CARPI (EMILIA)

MODENA

TIPOGRAFIA SOCIALE - PALAZZO ORLANDI

1869

Ogni pubblico intraprendimento che implichi in se stesso altrui privato interesse, qualunque ne sia la portata, impone il dovere a chi se ne fa iniziatore di comprovarne la rettitudine e la sicurezza colle maggiori circonspezioni mallevatrici, e corrispondenti all' indole dell' assumibile impegno. E tanto più importa di prescriverne gli estremi, quanto più vi entrano complicazioni amministrative e comteressati.

Queste e non altre possono essere le norme direttive d' ogni associazione, volendosi imprimerle credito, efficacia e stabilità.

A siffatti principii elementari di civile economia io m' inspirai per regolare la mia ingerenza nella instituzione delle Casse di Risparmio fra gli Allievi di queste Scuole primarie, obbedendo alla fattane mozione dal R. Ministero di Pubblica Istruzione.

Tutte valutai le difficoltà inerenti a simile impresa, e tutte le evitabili conseguenze contrarie di una mal assicurata sua attivazione. Da un lato mi si affacciava la scusabile remtenza dei giovanetti a disporre dei centesimi impetrati dai propri parenti, o da questi spontaneamente donati, per un impiego vantaggioso si, ma ad essi ignoto, e contrario al consueto fattone uso fino allora, nel soddisfare cioé certe attraenti

loro voglie, cui si sarebbero a malincuore indotti di rinunciare. Una volta allettati i giovanetti dall'incentivo di sicuro lucro, ed esortati dai loro Precettori ad una ragionevole economia, restava a convalidarlo con fatti utili a distruggere prevedibili e verificatesi altrui maligne insinuazioni, offensive la lealtà dei depositari, o qualunque minimo sospetto di dubbia destinazione degli effettuati depositi fosse insorto spontaneo nell'animo dei partecipanti, come pure de' loro consanguinei: insinuazioni e sospetti, che avrebbero esercitata una fatale influenza sulla promossa benefica instituzione, che sarebbe per ciò stesso andata a vuoto nel suo nascere.

Doveasi poi prevenire ogni atto men che onesto per insorgibili gare fra i contribuenti, ed ogni abuso dei rispettivi depositi, se a loro piacere avessero potuto ricuperarli: nel primo caso s'incorreva il pericolo di vedere degenerato fra gli Alunni questo indirizzo, eminentemente morale, in pretesto a prevaricare; e nel secondo caso l'insinuata società sarebbe riuscita a breve andare affatto illusoria, o almeno molto equivoca: il che era nelle mire di irrequieti avversarii d'ogni civile progresso, coadiuvati dall'apatia di spensierati parenti di non pochi fanciulli. D'altro canto presentavansi abbastanza gravi le difficoltà amministrative, sia per garantire i contribuenti ed i loro tutori della inviolabilità dei depositi, del loro collocamento con derivabile interesse, e della graduale rispettiva partecipanza dei depositanti ai premi avventizii; sia per sistemare le iscrizioni, che i legittimi parziali o totali versamenti, e qualunque altra accessoria attinenza della propugnata nuova istituzione, onde assicurarne uno stabile organismo. Le sopraccennate considerazioni, svolte e ribadite nella mia mente sotto ogni aspetto, m'apparirono ognora più meritevoli di serie e ben precisate opposte eau-

tole, anzi utilizzarle per una franca riuscita della divisata associazione.

Compilato quindi un metodico piano di ideate precauzioni, e di facile comprendimento, m' apprestai a sperimentarne l' efficienza di sua applicazione, sottoponendolo ad un pratico esercizio nelle locali Scuole primarie, comparandone gli effetti agli ottenibili da altrui manchevoli relativi consigli. Gli eccellenti risultati sotto tutti gli aspetti conseguiti nelle prime prove, mi accertarono della giustezza del mio proposito, e mi risolsi di darne pubblica comunicazione a' miei Colleghi, corredandola di tutte le formule appropriate alla genuina risoluzione del proposto problema. *Su quali principii importasse stabilire le Casse di Risparmio in ciascuna delle Scuole elementari del Regno, con assoluta esclusione d' ogni ambiguità o disonanza amministrativa, a garanzia dei contribuenti e di qualsiasi contestazione o diffidenza per parte di questi a carico dei depositari.*

Io credo di avere esaurita questa tesi, concretandola in tre principali argomenti:

1. Nella estendere al maggior grado possibile il prestigio della responsabilità amministrativa per instillare fiducia nei concorrenti;

2. Nel determinare i doveri reciproci dei Socii e dei Maestri;

3. Nel porre in istretto accordo le singole partite di credito inscritte nei registri mensili e nei Libretti-Cassa emissibili ai contribuenti, aggiuntovi l' utile rispettivo derivabile alla fine d' ogni anno sul totale dei *versamenti netti fatti in Cassa.*

A queste tre principali norme di un fedele regime economico della Mutua Società Scolastica giudico ora necessario di aggiungere alcune glose, onde dimostrarne tutte le più desiderabili conseguenze, per malaventura non concepite, o travedute da taluni, che

Digitized by Google

troppo amanti di superficiali idee, anche disparate, ma favorevoli a volgari cinguetterie; oppure schifiltosi per indolenza o per dappoccagine d'ogni, benchè lieve, raccoglimento mentale, vagheggiano e preferiscono qualunque modo, purchè ovvio, di esercitare le loro incombenze, senza darsi alcun pensiero nè delle mende, nè delle incongruenze di erronei suggerimenti, nulla curandosi dei biasimi che loro possono provenire, nè degli svantaggi morali risultanti agli altri da siffatta loro condotta. Non è per una vana confutazione di pochi, ai quali alludono gli attuali rimprocci per avventate conclusioni sui pubblicati miei prospetti di comune amministrazione delle Casse di Risparmio scolastiche, che a questi io faccia succedere alcuni schiarimenti; ma sibbene per dare ai prospetti medesimi ogni più essenziale carattere di calcolata convenienza e di effettivo profitto; a confronto di qualche altro eccezionabile progetto, che sacrificando ad una malintesa semplificazione amministrativa il vitale meccanismo dell'impresa, la travolge in assurdi risultamenti.

Ma ne appello al senno di perspicaci ed imparziali giudici, ai quali sottopongo le seguenti riflessioni comparative, dipendenti dal senso e dall'ordine dei prefiniti argomenti.

•

Quanto più gli espedienti di un cointeressato invito a progetti economici si circoscrivono a semplici forme di private promesse, soggette a variabili contingenze, e dai pregiudizii di sfiduciosi accomandanti, tanto minore divene la speranza di una prospera accoglienza dei progetti stessi, e di renderli apprezzabili al punto di adescare numerosi aderenti.

Nel caso in discorso tre precauzioni insorgevano spontanee a frastornare il provvido pensiero di introdurre questo nuovo elemento di civile educazione fra i figli del popolo di qualunque classe sociale, fino dal loro primo avviamento alla coltura dello spirito. La minore età dei medesimi da un lato non atta a contrarre alcun impegno senza l'autorizzazione dei lorn maggiori: dall'altro la giusta trepidazione di questi ultimi a consentirvi senza l'acquistato convincimento di un retto uso delle puerili privazioni: in terzo luogo la ragionevole perplessità manifestabile dai Maestri ad addossarsi l'incarico di temporanei depositarii dei presunti contributi: comprendendo in se stesso questo gratuito ufficio rischiose responsabilità, che ogni uomo circospetto a tutta la ragione di scansare.

I tre accennati riguardi, ai quali non si è voluto da qualcuno attribuire alcun peso, agli occhi invece miei, e di chiunque ami di vedere in ogni operazione speculativamente attuabile, un'origine scevra di azzardi e di congetture sinistre, figurarono di molto rilievo; dovendosi autenticare al cospetto di tutti la legittimità e l'onesto scopo della Società scolastica, inaugurandone i primordi con solenni salvaguardie, esclusive d'ogni men che giusto supposto di abusabile altrui buona fede, supposto riversabile facilmente sulla onoratezza dei Precettori.

La più segnalabile dote di questa instituzione essendo la libera concorrenza di tutti i frequentatori le Scuole elementari, considerare si doveva essa di assoluta dipendenza dall'autorità scolastica del luogo, e quindi inviolabile prerogativa Municipale il sanzionarla, il sopraintendarla, il dirigerla, onde per essa non potesse mai derivare alcuna esorbitanza, o cagione qualunque di disordine negli scolastici ordinamenti. Dal che naturale emergeva la conseguenza che ne apettasse anche la tutela alla Magistratura Municipale.

Nè queste intuizioni furono smentite dall' esito ottenuto in queste Scuole maschili, le quali mediante il mio progetto costituirono tale Società, da potersi ora dire una delle più floride fra le consorelle. Soffocate infatti le diffidenze tanto volontarie che suggerite; moralizzati gli animi dei fanciulli e dei parenti dal fatto stesso della diretta ingerenza Municipale, e per cura di intemerati e rispettabili concittadini; la maggior forza d'azione sollecitatrice acquistata dai singoli Maestri: il generale affiatamento nell' utilità dell' iniziata economica fondazione, furono tutte ottime risultanze dovute al patrocinio di questo Onorevole Municipio, ben degno della patria benemerenza.

Vedonsi ora i più restii a seguire qualsiasi innovazione, ignota e impraticata nei tempi addietro, cedere all' evidenza dei fatti precorsi, e con buon animo provvedere i propri figli di qualche spicciolo, all' uopo di impinguare i loro piccoli risparmi. Ed il buon esempio si è steso pure al piccolo sesso femminile, e nelle attigue Scuole rurali, non essendovi ora alcuna Scuola elementare, maschile o femminile di questo Comune, nella quale non si sia iniziata tale Società, e nello stesso tempo manifestata una crescente ingenua emulazione di risparmio. A fronte di queste testificabili narrative vorranno altri piegarsi a procedere, nel caso in discorso, col temperamento accennato, auspice di prospera sorte delle Casse di Risparmio infantili?

Sarebbe un torto grave al buon senso di coscienziosi lettori il dubitarne.

••

Non occorrono molti ragionamenti per convalidare l' opportunità, la stretta connessione e concordia fra loro delle regole disciplinari, chiesto dall' indole stes-

sa del nuovo allettamento educativo, e concatenate nell' edito mio Statuto generale, indispensabili a preservere quello da ogni malassetto dei suoi attributi, incompatibile col buon fine del propugnato compito. Basta saper leggere, perchè ogni comune criterio scorga in tale Statuto i sacri principii d'incentiva buona fede. Abbenchè però quel mio concetto regolatore non rappresenti che un semplicissimo specchio dei dovert e dei diritti spettanti ai Soci, in relazione colle sollecitudini dovute dai depositarii temporanei, e colle rigide esigenze di una complessiva amministrazione, tutti e tutte concorrenti ad uno scopo comune di attività fecondatrice, pure qualcuno pretese eccepirvi, ora accagionandolo di soverchia severità e di onerose complicazioni, ora disadatto per troppe difficoltà esecutive, ed ora infine inattivabile presso piccoli gruppi di Scuole elementari, e meno nelle isolate campestri, quasi che quelli e queste non abbiano stretti vincoli di fratellanza con quelle del rispettivo Dipartimento Scolastico.

Non si dura alcuna fatica a risalire all' origine di questi vanilogui, o piuttosto di triviali pettegolezzi, siccome dovuti all'ignavia, o alla inettitudine di taluni riealcitranti da qualunque diversione delle loro materiali consuetudini, o alla presuntuosità di qualche altro di voler apparire intelligente di qualsiasi materia, anche la più astrusa, appigliandosi ad assurdi paregoni per accordar merito o preferenza a quei dettati che meglio si attaghiano al corto loro intendimento, figurandoseli impareggiabili, onde esimersi da importune meditazioni. — Tal sia di loro.

***

Qui cade in acconcio una succinta disamina fra il mio piano amministrativo sull' attuale argomento,

Digitized by Google

ed altri progetti per consimile scopo concepiti da altri proponenti e già accolti in diverse Scuole; i quali progetti non si possono certo considerare corredati dalle circospezioni più conformi ad un oculato regolamento, non reggendo essi alla ponderativa dialettica nè teorica nè pratica, sebbene i loro Autori non difettino nè di sagacia, nè di buon volere, nè di esattezza inquisitrice. Forse si arresero ad imperiosa necessità conciliative! Quali sono gli elementi economici e morali costitutivi dei progetti preavvertiti inadequati al divisamento in discorso?

Si direbbero i più propri a deludere l' impresa, non includendo essi alcuna delle più sostanziali caratteristiche d' una Società scolastica di mutuo risparmio.

Tutti gli elementi evocati si riassumano infatti per uno dei detti progetti nella semplicissima pratica seguita per le Casse popolari di risparmio, nel ricavarsi cioè dai Maestri i versamenti degli scolari, tenendone nota su apposito Giornale, per rinviarli poi alla locale, o più prossima Cassa pubblica di risparmio, se il danaro però offerto da ciascun contribuente raggiunge il prescritto dai regolamenti per deposito ad una Cassa pubblica, nel qual caso ogni scolaro alla fine d' ogni mese ritira dal Maestro fiduciario custode il proprio libretto d' inscrizione, da poter far vedere ai parenti, poscia lo riporta al rispettivo Insegnante, e tutta l' operazione è finita così, senz' altre formalità disciplinari, nelle quali sta il pregio esclusivo della Società economica più volte citata. E similmente fu ideato l' altro progetto, coll' aggiunta però di un secondo Libretto, su cui sono indicati tutti i giorni del mese, a di contro ai quali il Maestro è tenuto a trascrivervi i versamenti che potessero venir fatti di giorno in giorno da ciascun Allievo. A che si riduce dunque la decantata sollecitudine dei secondanti Maestri per siffatto movente educativo? A dar-

gli un indirizzo affatto opposto al vero spirito di questa instituzione, togliendo ad essa ogni virtù moralizzante, così bene definita nella relativa Circolare Ministeriale; e per sottinteso affidata al culto dei primi doveri di ciascun Precettore: nel caso presente da taluni invece inaridita col lasciare in balia di se stesso il giovanile arbitrio, sacrificando la primogenita mira benefica ad una deplorabile trasformazione.

Quale facoltà primieramente è riserbata ai Maestri nel simulato scambio di dipendenza dal lato dei discepoli, e di superiorità per parte di essi? La più ignobile e frustranea, quella cioè di ricevere con una mano obblazioni di asserto risparmio dai propri inferiori per randerlo ad essi coll' altra, senza alcuna condizioone, in una quitanza di Cassa pubblica, implicito attestato di libera proprietà e disponibilità dei contribuenti, e di tacita esclusione della loro qualità di minori, apparendo dal fatto stesso contradetta la paterna autorità: incentivo pei medesimi assai verosimile ad affrancarsi più presto o più tardi da ogni altrui subordinazione.

Il loro Maestro infatti non figura che da semplice mallevadore di accumulabili risparmi, senza alcun assunto di sindacarne la provenienza, nè l' uso loro successivo. Si potrà credere questo partito confacevole ad un' opera stupendamente morale, mentre è presago di rilassamento e di corruzione giovanile, alle quali, più che al bene, propendesi pur troppo generalmente nei primi passi sul cammino della vita?

Perchè non si dicano esagerazioni questi appunti, sottoponiamo ad una rapida analisi il complesso dell' imperfettissimo semplificato procedimento. Bandita è per esso ogni idea di mutua Società economica scolastica, cangiata in operazioni prettamente personali e disgiunte, nelle quali svanisce il radicale principio di promovere la puerile economia colle priva-

zioni di consuete ghiottonerie, o di ordinari solazzi, freno utilissimo igienico-morale; sostituendovi un pericoloso stimolo ad accumulativa cupidigia, fomite a miserande allucinazioni.

Compendiando poi alcune delle conseguenze dei censurati progetti, spogli di qualsiasi intima direzione;

1. Presupponesi che ne emerga tosto quello che alcuni giovanetti, uscendo dai limiti prescrivibili a genuini loro risparmi, non si contentano più delle limitate spontanee sovvenzioni dei loro consanguinei, e si spingano ad usare verso di questi pressioni e molestie, cagioni immediate di domestiche discordie, talvolta gravi ed imbarazzanti; oppure si appiglino, per far danaro, a mezzi molto più riprovevoli.

2. Dato anche che non avvengano questi sconcerti, ma abbia luogo l'altro, che il possessore del Libretto portante l'indicazione del proprio credito, e temporaneamente ritirato, ne resti privo, o per vero o fittizio smarrimento, o per rinuncia compensata, o per riscossione diretta del valsente da servirsene a proprio beneplacito, e forse per soddisfare illecite passioni.

3. O se succeda il disordine, non mancandone purtroppo gli esempi, che qualcuno dei parenti di un fedele ostensore mensile del Libretto di Cassa ghelo trattenga per realizzarne il valore a suo capriccio, e venga per tal modo defraudato lo scolaro del proprio risparmio.

Dicasi così di molti altri inconvenienti, tanto riferibili al buon uso ed alla durata dei diversi depositi, che alla più proficua loro amministrazione, resa puramente vantaggiosa ad una Cassa pubblica di risparmio, la quale gode tutte le frazioni dei frutti, essendo affatto estranea all'ideata Società economica.

Dopo queste profonde lacune dell'informe metodo degli abbreviatori, è lecito domandare:

Quale determinato ufficio moderativo è in potere

Digitized by Google

del Maestro di esercitare in tutte le eventualità sfavorevoli sia nelle indicate, sia in diverse altre sottintese, ma di facile presentimento? Pronta, concludente ed esplicita è la risposta! Nessuno!!

Imperocchè la sua azione in questo negozio deve correre i rischi delle imprese male ordinate, anomale, o imprudenti: in questa il Maestro è totalmente subordinato alla discrezione dei discepoli, per risparmiare a se stesso qualche cura maggiore dell'ordinaria. La pigrizia in questo caso ha voluto mostrarsi sotto le vesti di consigliera dottrinale, e fu ascoltata da incauti, che non seppero travedere le conseguenze delle scompigliantì sua insinuazioni.

Ma essa non fece buona fortuna con molti altri, e meno poi collo scrivente che inspiratosi alle filantropiche viste Ministeriali, diede opera a serbarle immuni da fallaci interpretazioni, ed a fortificarne la pratica esecuzione con ogni maniera di precauzionali ordinamenti, compendiati nella seguente

CONCLUSIONE

Di tre parti distinte, ma in istretta connessione fra loro si compone tutto il piano generale da me ideato e suggerito per un ordinato stabilimento e durevole progresso della instituibile Società di mutua economia scolastica.

La prima parte, ch'è la fondamentale, rappresenta il prospetto delle indispensabili norme da seguirsi per imprimere fin dalla sua origine il più splendido e solido carattere di una speciale Società fanciullesca, debitamente garantita in tutte le sue correlazioni dal concorso di tutrice superiore Direzione.

Nessun Insegnante elementare può esimersi dal prenderne una precisa conoscenza per le attive sue

Google

relazioni colla superiorità dirigante nel rispettivo capoluogo, o per la necessaria uniformità del comune indirizzo. Si appalesano di per se stessi in questa prima parte gli specificati elementi di uno Statuto organico della Società puerile.

Ognuno potrà convincersi che dalla inviolabile di lui osservanza dipendono esclusivamente la consolidazione, il proporzionato decoro e la desiderabile prosperità del novello proposito educativo.

Esso consacra indelebilmente la forza intrinseca del vergine incentivo ministeriale. A noi tocca maturarne e coglierne i frutti coi risultanti vantaggi morali ed economici delle giovani generazioni per avviarle al miglior loro avvenire.

Nella seconda parte del piano sono delineati i Moduli amministrativi, costituiti di tanti giornali bimestrali, divisi in tante colonne, quanti sono i giorni proporzionalmente in cui v'è lezione in ciascun mese dell'anno scolastico. Ed abbenchè chiara apparisca il loro uso, nullameno vuolsi aggiungere qualche nota per renderlo più famigliare, ed anche perchè si possa avere maggior idea del prefissato buon governo amministrativo, ossia delle semplici operazioni seguenti:

a) Il Maestro, o la Maestra, di ciascuna Scuola tiene presso di sè tanti giornali, quanti sono i mesi dell'anno scolastico, ai quali è annessa la copia dello Statuto.

b) Tanto l'uno che l'altra fa uso di uno di questi se il numero degli inscritti non eccede i trenta, in caso contrario ne impiega un secondo, consentendolo già la duplice loro stampa.

c) Scritte tutte le indicazioni richieste, nota di giorno in giorno i centesimi che venissero versati, poscia colla fine d'ogni mese non fa che una addizione, scrivendo a fronte di ciascun allievo, e nella prima colonna, la somma totale depositata, e lo medesima cifra la trascrive nella quarta colonna.

d) Al termine poi d'ogni mese, nel corso ordinario, presenta alla Direzione il giornale colla somma totale dei depositi precisati in fine nella prima e quarta colonna, e la suddetta Direzione, verificato il totale dei depositi, ritira il danaro, rimettendo il giornale a chi spetta colla debita quitanza.

e) Avvenendo poi l'assegnamento di qualche premio, in ordine agli art. 16 e 17 dello Statuto organico, questo viene scritto nella seconda colonna, ma senza addizionarlo coi centesimi depositati, dovendo figurare da sè.

f) Trovandosi un alunno nella necessità di fare qualche ricupera, a salve le condizioni dell'art. 22 del precitato Statuto, questa viene scritta nella terza colonna, indicando nelle osservazioni il giorno ed il mese.

g) In quanto poi ai *Libretti-Cassa* non avvi altra operazione che di scrivare tutte le indicazioni designatevi, poscia nelle quattro colonne trascrivere le somme totali come dal giornale di quel dato mese, senza curarsi di fare sottrazioni, spettando questo incarico esclusivamente alla Direzione, quando accada l'epoca delle verificazioni.

Nella terza parte infine è compreso quanto è di assoluta attribuzione della Direzione, cioè:

a) Essa non fa che tenere una Matricola generale, su cui è notato il cognoma e nome di ciascun allievo col corrispondente numero del Libretto-Cassa.

b) Essa trasmette ai singoli Maestri tanti Libretti-Cassa quanti sono gli inscritti alla Società scolastica, dopo averli autenticati coi numeri di matricola.

c) Alla fine d'ogni anno essa richiama tutti i Libretti-Cassa, unitamente ai giornali, e fatto lo stato di verificazione, li rimette controfirmati ai singoli Maestri.

d) Questi Libretti-Cassa durevoli per quattro an-

74b

ni, tempo ragguagliato all'ordinario corso elementase, viene da essa sostituito in un altro, oltrepassando il socio il prescritto periodo.

e) In quanto all'assegnamento degli interessi, risultano questi chiaramente ripartibili per non occorrere ulteriori schiarimenti, essendo abbastanza determinati nello Statuto.

f) Avvenendo il caso di ricupere, essa carca possibilmente di portarle alla fine d'ogni settimana, o almeno d'ogni mese, risparmiando così di prelevare i danari dalla *Cassa pubblica di risparmio*, servendosene di quelli incassati in questo frattempo.

g) Essa infine al verificarsi di una delle prefissate epoche dei versamenti, rimette il danaro al *Cassiere responsabile*, il quale per sua incombenza lo deposita nella *Cassa pubblica di risparmio*.

Esaurito così ogni mio mio argomento della presente mia disquisizione, m'auguro che possa essere vittoriosa su tutte le basse passioni distruggitive per lo più d'ogni retto sentimento.

Nello scibile umano la verità e la scienza si devono prendere di guida, escludendo qualunque prevenzione partigiana.

Ciò serva di benigno consiglio ai malvogliènti; di mia giustificazione ai benevoli, cui invio un affettuoso saluto.

Carpi (Emilia) — 1869

L'AUTORE

99 339749 Google